

PULCINELLA
MENTE



XXVI rassegna di teatro-scuola

Sant'Arpino CE

PulciNellaMente XXVI

Restare presenti



Ci sono percorsi che non si misurano soltanto nel tempo trascorso, ma nella fedeltà con cui si continua ad abitarli. La ventiseiesima edizione di PulciNellaMente nasce da questa fedeltà: esserci ancora, con la stessa passione e con una consapevolezza più profonda, dentro un presente che cambia volto ogni giorno. Ma questa presenza non è astratta: prende forma in un luogo, in una comunità, in un territorio che negli anni ha scelto di riconoscersi e di crescere insieme attraverso il teatro. PulciNellaMente vive dentro Sant'Arpino e con Sant'Arpino, e da qui continua a generare relazioni, visioni, possibilità. Oggi educare è una sfida sottile e urgente. Viviamo in un tempo veloce, affollato di messaggi e povero di ascolto, in cui tutto sembra avvenire senza lasciare traccia. I ragazzi crescono dentro paesaggi emotivi complessi, attraversati da fragilità nuove, da domande spesso silenziose, dal bisogno di essere visti davvero. In questo scenario, scegliere il teatro non significa proporre semplicemente un'attività espressiva: significa aprire uno spazio di verità. Il teatro chiama alla presenza. Presenza a se stessi, innanzitutto: al proprio corpo, alla propria voce, alle emozioni che ci abitano e che troppo spesso restano confuse, soffocate, senza nome. Presenza agli altri: perché la scena insegna che nessuno si costruisce da solo, che ogni gesto ha bisogno di uno sguardo che lo accoglie. Presenza al mondo: perché recitare, inventare,



rappresentare non vuol dire fuggire dalla realtà, ma imparare ad attraversarla con occhi più attenti, più liberi, più umani. La nostra rassegna continua a credere che l'esperienza teatrale possa incidere in profondità nella formazione delle persone, perché mette in movimento sensibilità, immaginazione, pensiero critico, responsabilità condivisa. E in un tempo che spesso spinge a semplificare tutto, il teatro restituisce spessore, lentezza, complessità. Per questo la ventiseiesima edizione non è un punto d'arrivo. È una conferma di fiducia. Nella scuola come presidio umano e culturale. Nei ragazzi come portatori di mondi. Nel territorio come spazio vivo di partecipazione e crescita condivisa. Nel teatro come esperienza capace di creare comunità, di accendere consapevolezza, di trasformare anche la fragilità in risorsa. PulciNellaMente continua così il suo cammino: restando presente. Presente nei corpi, nelle parole, nelle visioni. Presente accanto ai giovani, alle scuole, agli educatori, alle famiglie. Presente ogni volta che si sceglie di difendere uno spazio autentico di incontro, di espressione e di crescita. Perché, oggi più che mai, esserci davvero è già un atto educativo.

Elpidio Iorio, Carmela Barbato, Antonio Iavazzo
Ideatori ed organizzatori di PulciNellaMente

DEDICHIAMO QUESTA XXVI EDIZIONE A DARIO FO

Padre ideale di un teatro che educa, provoca e libera

Restare presenti, seguendo una visione



Restare presenti, significa custodire con fedeltà un'idea di teatro che sceglie di essere formazione, coscienza, incontro. È in questo spirito che la ventiseiesima edizione dedica il proprio percorso a Dario Fo. Non come semplice omaggio celebrativo, ma come riconoscimento autentico verso un artista che ha incarnato un'idea di teatro libera, critica, coraggiosa. Perché nel suo esempio abbiamo ritrovato la stessa tensione verso un teatro capace di educare, provocare pensiero, generare presenza. Dalla fedeltà al nostro percorso, alla gratitudine verso chi ne ha illuminato la forza. PulciNellaMente continua così a restare presente, portando con sé radici profonde e riconoscendo, nel centenario della nascita di Dario Fo, una figura che continua a parlare al nostro tempo. Perché nel suo teatro abbiamo riconosciuto la forza dell'arte che non consola, ma risveglia. La sua voce irriverente, la sua intelligenza scenica, la sua capacità di trasformare il palcoscenico in luogo di coscienza civile continuano a vivere nel cuore di PulciNellaMente.

Alcuni maestri non si celebrano soltanto.

Continuano a vivere nelle strade che hanno saputo illuminare.



PulciNellaMente: il teatro che educa, unisce e racconta il nostro territorio



Comune di Sant'Arpino

“Il teatro porta alla vita e la vita porta al teatro. Non si possono scindere le due cose”. Un collegamento, quello di Eduardo, che unisce indissolubilmente la vita al palcoscenico ponendo il teatro come elemento essenziale per le vite di ognuno di noi. Un concetto, questo, che fortifica ancor di più la mission della Rassegna di Teatro-Scuola PulciNellaMente che da XXVI edizioni e 28 anni continua a promuovere il teatro nelle scuole e non solo. Nella terra delle maschere la rassegna rappresenta un momento in cui la comunità si riconosce nelle proprie radici e, allo stesso tempo, si apre al futuro attraverso lo sguardo e la voce delle nuove generazioni che, grazie alla kermesse guidata dal direttore Elpidio Iorio, assaporano la grande bellezza della libertà. Lontano dai social network e senza l'ausilio delle intelligenze artificiali sul palcoscenico in qualche modo ognuno ritorna ad essere se stesso affrontando la realtà nella finzione del teatro. È bellissimo. Ed è ancora più bello se si pensa che Sant'Arpino, grazie alla rassegna, diventa il luogo in cui il passato continua a parlare, trasformandosi ogni volta in qualcosa di nuovo. Custodire le radici, infatti, non significa restare fermi, ma avere la forza di crescere senza smarrire la propria essenza. Dal 1998, PulciNellaMente accoglie studenti,

docenti e artisti provenienti da tutta Italia, trasformando la nostra città in un laboratorio di cultura, passione e confronto. Qui il teatro diventa strumento educativo, occasione di incontro, esperienza capace di formare non solo interpreti, ma cittadini consapevoli. Le maschere atellane, simbolo immortale della nostra cultura, continuano a vivere nei volti e nelle voci dei ragazzi che salgono sul palco. In loro ritroviamo la forza della tradizione che si rinnova, la capacità di trasformare l'eredità ricevuta in energia creativa, in futuro possibile. Al Direttore Elpidio Iorio, a tutti gli studenti, agli insegnanti, agli operatori culturali e a quanti rendono possibile questa straordinaria esperienza va il nostro più sincero ringraziamento. PulciNellaMente è patrimonio di tutti, ed è grazie all'impegno condiviso che continua a crescere, anno dopo anno. Sant'Arpino si conferma così non solo custode della propria storia, ma comunità viva, capace di guardare avanti senza dimenticare da dove viene. Perché è proprio nelle radici che troviamo la forza per costruire il domani.

Ernesto Di Mattia, Giovanni Maisto
Sindaco e Assessore alla Cultura di Sant'Arpino

Grazie, Presidente Mattarella!



Un ringraziamento sincero e rinnovato al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che anche negli anni più recenti ha continuato a rappresentare un punto di riferimento autorevole per il mondo della scuola, della cultura e delle giovani generazioni.

La sua attenzione verso iniziative come PulciNellaMente non è mai stata formale, ma concreta e costante, segno di una visione alta della funzione educativa e civile del Paese. In un tempo attraversato da profondi cambiamenti, il Presidente ha più volte richiamato il valore della partecipazione, della responsabilità e del rispetto dei diritti come fondamenti della convivenza democratica.

PulciNellaMente si riconosce pienamente in questo orizzonte: quello di una comunità che cresce attraverso la cultura, il dialogo e la formazione delle coscienze. Sin dalla sua elezione il Presidente Mattarella, proseguendo lungo il percorso iniziato dall'allora Presidente Napolitano che in un'edizione telefonò in diretta per esprimere il suo compiacimento, ha inviato annualmente una splendida medaglia, quale suo premio da assegnare ad una scuola in concorso con un'opera che si distingua per originalità, impegno, passione civile e valenza culturale.

Il sostegno simbolico della Presidenza della Repubblica ha sempre rappresentato un segno di grande valore, capace di rafforzare il senso del nostro impegno quotidiano e, allo stesso tempo, di mandare un messaggio inequivocabile: quello di una Repubblica che guarda ai giovani non come spettatori, ma come protagonisti.

A PulciNellaMente il Vicepresidente della Camera dei Deputati

On. SERGIO COSTA

Presenzierà alla cerimonia di premiazione delle scuole



Generale dei Carabinieri Forestali, già Ministro dell'Ambiente, oggi Vicepresidente della Camera, Sergio Costa ha dedicato la sua vita alla tutela dell'ambiente e alla difesa della legalità.

Il suo impegno ha inciso in modo concreto anche in Campania, in particolare nella lotta ai reati ambientali nella Terra dei Fuochi, contribuendo a portare alla luce traffici illegali e a rafforzare la presenza dello

Stato in un territorio ferito ma capace di riscatto.

Il suo percorso si distingue anche per un forte valore educativo. In più occasioni ha incontrato studenti e comunità scolastiche, sottolineando il ruolo decisivo delle nuove generazioni e l'importanza dell'educazione ambientale come leva di cambiamento.

“L'ambiente è la nostra casa: difenderlo è un dovere verso noi stessi e verso chi verrà dopo di

noi”. PulciNellaMente, che promuove da sempre una formazione attenta alla realtà, ai diritti e alla responsabilità, gli conferisce una menzione speciale per la coerenza e il senso delle istituzioni con cui ha affrontato il proprio ruolo, per l'attenzione costante alla salute dei cittadini e per aver restituito centralità al valore del bene comune, intervenendo su realtà complesse spesso trascurate. La sua esperienza si inserisce

pienamente in questa visione: un impegno concreto che diventa esempio, una presenza che educa, una testimonianza che invita i giovani a non restare indifferenti.

Perché educare significa anche imparare a custodire ciò che ci è stato affidato.

IN CALENDARIO

PulciNellaMente incontra Sergio Costa

Domenica 10 maggio - ore 10.30
Cinema Lendi

Nicola Graziano, da Garante Etico di PulciNellaMente a Presidente di UNICEF Italia

Anche quest'anno, la vicinanza di Nicola Graziano rappresenta un segno importante di continuità, autorevolezza e fiducia. La sua presenza costante accanto alla rassegna è il riconoscimento di un percorso culturale ed educativo che ha saputo mettere al centro i ragazzi, la scuola, la legalità e la responsabilità civile. Oggi, nel suo ruolo di Presidente di UNICEF Italia, Graziano incarna con ancora maggiore evidenza un'idea di impegno che parla ai territori e alle nuove generazioni: quella di una comunità che cresce quando sa ascoltare, proteggere e accompagnare l'infanzia e l'adolescenza. Il suo cammino umano e istituzionale rafforza il senso di PulciNellaMente, che non è soltanto una rassegna, ma un laboratorio permanente di cittadinanza, coscienza critica e bellezza condivisa.

Nel tempo, in qualità di Garante Etico, il rapporto con PulciNellaMente si è consolidato come un'alleanza fondata su valori comuni: il rispetto delle regole del vivere civile, la centralità dei diritti, la fiducia nella cultura come strumento di trasformazione sociale. In questo senso, la figura di Nicola Graziano continua ad essere per la rassegna un punto di riferimento credibile e limpido, capace di dare spessore etico a un progetto che educa attraverso il teatro, il confronto e la partecipazione.



Anche quest'anno, dalla stessa parte: Unicef e PulciNellaMente

Si rinnova il legame tra UNICEF e PulciNellaMente, un rapporto che nel tempo è diventato sempre più solido, concreto e generativo. È una vicinanza costruita non sulle formule, ma su una visione comune: mettere al centro i bambini, gli adolescenti, il loro diritto a essere ascoltati, accompagnati, riconosciuti nella loro dignità e nelle loro possibilità.

In questa prospettiva, PulciNellaMente e UNICEF continuano a camminare insieme dentro un orizzonte condiviso, in cui arte, educazione e impegno civile si incontrano. Il teatro, la parola, l'esperienza laboratoriale e la vita della comunità diventano così strumenti vivi per educare ai diritti, alla pace, all'inclusione, alla parità, al rispetto dell'altro e alla partecipazione attiva. È la stessa direzione che UNICEF continua oggi a indicare con forza, richiamando l'attenzione sul contrasto alla povertà educativa e sulla necessità di dare voce reale ai più giovani.

con il patrocinio
unicef  per ogni bambino
ITALIA

Emilia Narciso, una cura autentica verso i territori, le scuole e le giovani generazioni

In Campania, l'alleanza PulciNellaMente ed Unicef trova un riferimento prezioso nell'impegno costante di Emilia Narciso, Presidente del Comitato UNICEF Campania.


Emilia Narciso, avvocato, favolista, da oltre trent'anni è impegnata nel mondo del volontariato. Già Presidente del Comitato Provinciale di Caserta e Regionale della Campania per l'UNICEF, nonché Membro del Comitato Italiano. Il suo impegno si fonda sulla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e si è tradotto in tutti questi anni in azioni concrete per garantire a tutti i bambini salute, istruzione, protezione e pari opportunità di sviluppo, intervenendo sia nelle emergenze umanitarie, sia nei contesti più fragili, con un'attenzione particolare a chi vive condizioni di maggiore vulnerabilità.

Ha collaborato con varie istituzioni, dal Tribunale dei minori di Napoli alle scuole, alle associazioni e alle comunità promuovendo o partecipando a Progetti che spaziano dalla salute fisica e mentale, all'educazione focalizzata su tematiche dell'inclusione, della cittadinanza, della sostenibilità e del benessere psicofisico. Tra i più recenti ricordiamo "Musica e vita", "Tienimi a mente" e "Il Calendario della salute" con il Policlinico Federico II di Napoli, e "Scuola Amica", progetto promosso dall'Unicef e dal MIM rivolto alle scuole di ogni ordine e grado.

L'ultimo suo lavoro, 'Processo a Pinocchio', liberamente ispirato al romanzo di Collodi, è un viaggio dei bambini e dei ragazzi all'interno della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Attraverso la vicenda di Pinocchio e le sue marachellate, i protagonisti si interrogano sui diritti dell'infanzia - concessi o negati - e sui relativi doveri a questi connessi. Al centro della narrazione del Processo è la difficoltà di un bambino ad essere bambino tra le mille difficoltà che la nostra società pone ai più piccoli.

Per PulciNellaMente, questa collaborazione è molto più di una partnership: è una scelta di campo, educativa e morale, che conferma la volontà di costruire occasioni in cui i diritti dell'infanzia non siano soltanto dichiarati, ma vissuti, raccontati e difesi insieme.



con il patrocinio
unicef  per ogni bambino
ITALIA

Il territorio che ospita PulciNellaMente

Sant'Arpino: da margine a meraviglia

Una terra che ha conosciuto il disincanto, ma che continua a credere nei sogni.

C'è un paese nel cuore della Campania Felix che, come il brutto anatroccolo, ha faticato a riconoscersi nella bellezza che lo abita.

Sant'Arpino, pur custode di antichi splendori - la nascita del teatro italico, le *Fabulae Atellanae* con Maccus progenitore di Pulcinella - è stato troppo spesso raccontato solo attraverso i suoi problemi, etichettato come territorio “difficile”, “marginale”, “periferico”.

Eppure oggi Sant'Arpino è un centro vivo e pulsante di cultura e

di educazione teatrale, grazie alla rassegna PulciNellaMente.

Le periferie, come ci insegna la storia, sono luoghi di attesa e di trasformazione.

La cultura, l'educazione, il teatro sono diventati qui strumenti di riscatto, chiavi per rientrare nel mondo non dalla porta del rumore, ma da quella della bellezza.

A Sant'Arpino, le voci di bambini, di giovani, di educatori, di artisti e di insegnanti si intrecciano nel mese della rinascita, a maggio, per ricordarci che ogni territorio ha diritto alla sua metamorfosi.

Perché essere nati ai margini non significa restarvi.



La Pro Loco da sempre al fianco di PulciNellaMente

In Terra Atellana, rinomata per aver dato i natali alle *Fabulae Atellanae*, nasce PulciNellaMente con l'obiettivo di dare spazio al teatro educativo attraverso incontri tra scolaresche provenienti da tutte le regioni d'Italia che si confrontano e si formano favorendo una crescita singola e collettiva. La rassegna quest'anno taglia il traguardo della ventiseiesima edizione. Una gioia e un orgoglio che la Pro Loco condivide, in quanto da sempre sostiene, supportandola in vari modi, la rassegna diretta con passione, dedizione e competenza dal nostro fraterno amico Elpidio Iorio (già Presidente della Pro Loco), unitamente a Carmela Barbato e Antonio Iavazzo.

PulciNellaMente, sin dalla prima edizione dell'anno 1998, ha organizzato iniziative di assoluto prestigio con personalità di rilievo nazionale e internazionale, di grande spessore artistico e culturale, suscitando una positiva attenzione mediatica sulla nostra amata Sant'Arpino e sulla sua storia millenaria. Lunga vita a PulciNellaMente e grazie per le grandi emozioni che ci regala.

Aldo Pezzella

Presidente Pro Loco Sant'Arpino

PulciNellaMente, un monumento alla speranza

PulciNellaMente è un monumento alla speranza. Si riparte ogni anno con la stessa speranza con la stessa tenacia. Sul palcoscenico sale di nuovo il nostro futuro, canta, balla, recita, ci invita a sperare, ci dice che non bisogna mai mollare, ogni anno torna PulciNellaMente, torna a ricordarci che i giovani sono la speranza. Non a caso il direttore artistico della rassegna, ha nella radice del suo nome la speranza, Elpidio viene dal greco e vuol dire speranza e sperare non è un'attesa passiva ma un'azione del cuore e della mente, una tensione attiva verso un desiderio per il quale si combatte. PulciNellaMente è come un combattimento che da ventotto anni e ventisei edizioni si svolge in questo territorio, la scuola ed il teatro in lotta contro la dispersione scolastica, contro le disuguaglianze, a favore dei diritti, della legalità, dell'inclusione passando attraverso la bellezza dell'arte e l'emozione della speranza. Bentornata PulciNellaMente, benvenuta anche quest'anno, tu sei come la primavera che risveglia i sogni e la speranza.

Giuseppe Dell'Aversana

Presidente Onoraria Pro Loco Sant'Arpino



Il Maestro Lello Esposito firma il manifesto della XXVI edizione

Pulcinella specchio del nostro tempo, figura capace di contenere fragilità e sogni, cadute e rinascite. È una figura che non definisce, ma apre. Non chiude, ma moltiplica.

Un po' Arlecchino, un po' mondo.

Un po' colore, un po' speranza.

Un po' tutto...

È la testa di Pulcinella a parlarci. E lo fa ancora una volta attraverso lo sguardo potente e visionario del Maestro Lello Esposito, cittadino onorario di Sant'Arpino, artista tra i più autorevoli interpreti della tradizione partenopea, capace di renderla materia viva, attraversabile, contemporanea. Le sue opere sono segni identitari, stratificazioni di memoria, visioni che tengono insieme arte, teatro, mito e popolo. PulciNellaMente deve molto alla sua visione, alla sua arte, alla sua capacità rara di custodire e rinnovare l'anima di Pulcinella. Da oltre dieci anni, il suo è un dono che si rinnova. Un gesto che non è mai semplice contributo artistico, ma atto di appartenenza, di responsabilità culturale, di amore verso un territorio che continua a riconoscersi nel suo segno. Come già nelle precedenti edizioni, questo legame tra artista e

comunità atellana si conferma profondo e autentico: un dialogo vivo tra chi crea e chi accoglie, tra chi immagina e chi trasforma quell'immaginazione in esperienza condivisa. Per la XXVI edizione di PulciNellaMente, la maschera si trasforma ancora una volta: non è più solo simbolo, ma contenitore universale dei nostri sogni. Un volto scomposto e ricomposto, fatto di geometrie e colori. Un volto che accoglie differenze, identità, frammenti. Un volto che ricorda Arlecchino, che abbraccia il mondo, che si lascia attraversare dalle differenze. Ogni tassello è una storia. Ogni colore è una possibilità. Ogni segno è una voce. Pulcinella non è mai fermo. Cambia, si adatta, si rinnova. Come i ragazzi che abitano questa rassegna. Come la scuola che educa. Come il teatro che trasforma.



Una fiaba per guardare il mondo: *Il Gigante egoista* di Oscar Wilde

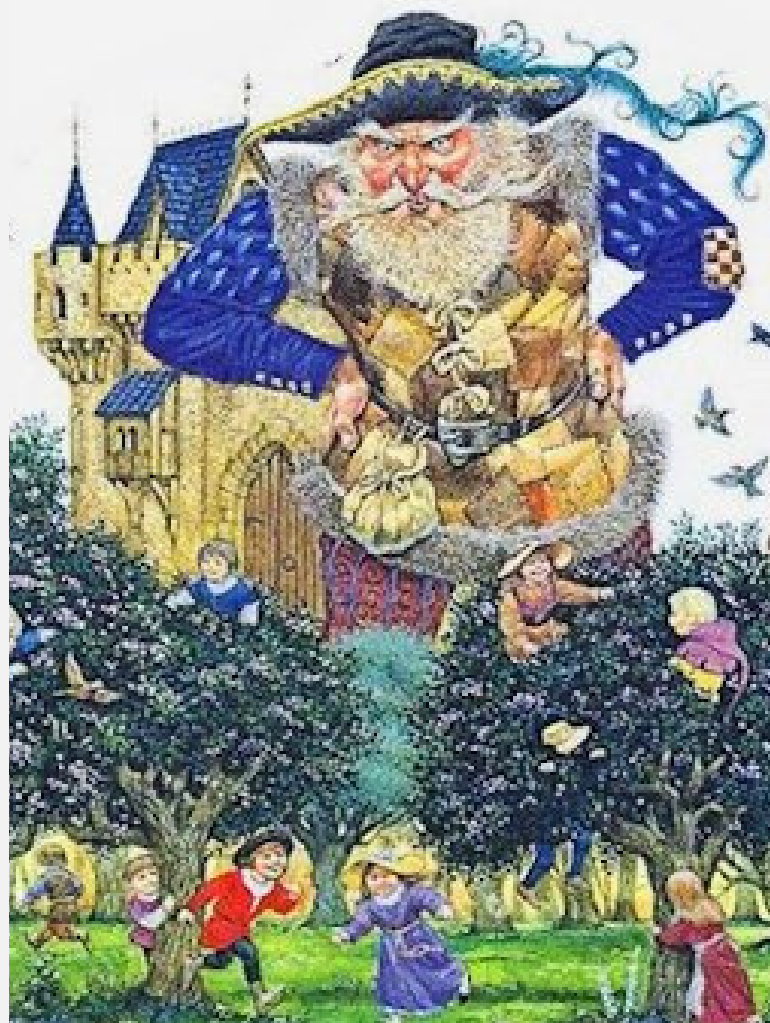
Ogni muro tiene fuori qualcuno.

*Ma, prima ancora,
tiene dentro la solitudine.*

*E dove manca l'altro,
la primavera non arriva.*

Anche questa edizione di PulciNellaMente si accompagna a una fiaba. Una fiaba d'autore che attraversa il tempo con la semplicità e la profondità dei racconti di sempre. Tornare alla fiaba è un atto educativo, poetico e politico: in un tempo che corre veloce, che semplifica, la fiaba chiede di fermarsi, chiede ascolto, chiede profondità. Abbiamo scelto *Il gigante egoista* di Oscar Wilde, pubblicato nel 1888 all'interno della raccolta *The Happy Prince and Other Tales*, una storia solo apparentemente semplice, che, ancora oggi, conserva intatta la sua forza evocativa. La storia parla dei confini che tracciamo e delle chiusure che costruiamo, spesso illudendoci di proteggerci. Ma ogni esclusione impoverisce, ogni muro raffredda il mondo. Il giardino del gigante non è solo un luogo: è uno spazio simbolico che cambia con la presenza o l'assenza dei bambini. Quando è aperto, è vivo, fiorito, attraversato

da suoni, colori, stagioni. Quando si chiude, diventa immobile, ghiacciato, senza tempo. È come se il racconto ci dicesse che la vita esiste solo dove c'è relazione, incontro, scambio. Senza l'altro, anche lo spazio più bello si svuota, si irrigidisce, perde senso. E poi c'è un incontro: quello tra il gigante e il più piccolo dei bambini. Il grande e il piccolo, la forza e la fragilità, la chiusura e l'apertura. Ed è il piccolo a trasformare il grande. È nel gesto di accogliere, di abbassarsi, di farsi vicino, che il gigante cambia, cresce, diventa umano. In un tempo attraversato da guerre e prepotenze, questa fiaba non offre soluzioni facili, ma custodisce una possibilità: che anche dopo l'inverno più lungo possa tornare la primavera, e con essa una forma nuova di speranza. Perché ogni rinascita comincia così: da un gesto semplice e rivoluzionario, aprire, lasciare entrare l'altro e con lui, la vita.



Il gigante dell'anima

Oscar Wilde tra fiaba, bellezza e verità

Il genio brillante che sapeva smascherare il mondo (e accarezzare l'anima)

Hans Christian Andersen e Oscar Wilde non sono solo autori di fiabe. Sono storie viventi. E PulciNellaMente sceglie di raccontarli non solo attraverso le loro opere, ma attraverso le loro vite.

Oscar Wilde nacque il 16 ottobre 1854 a Dublino, in Irlanda. Figlio di una famiglia colta e anticonformista, crebbe tra libri, arte e libertà di pensiero. Fin da giovane mostrò un'intelligenza fuori dal comune e un gusto raffinato per la bellezza. Studiò a Oxford, dove iniziò a costruire la sua idea di vita: fare dell'arte non solo un mestiere, ma uno stile di esistenza. Wilde divenne celebre per il suo spirito brillante, per le sue battute fulminanti e per il suo modo elegante di provocare la società del suo tempo. Scrisse opere teatrali di grande successo, ma anche racconti e fiabe che, come quelle di Andersen,

parlano ai bambini... e soprattutto agli adulti. Tra le sue storie più amate: *Il principe felice*, *Il gigante egoista*, *L'usignolo e la rosa*. Fiabe che sembrano semplici, ma che nascondono verità profonde: la generosità, il sacrificio, l'amore non corrisposto, l'ingiustizia. Ma la vita di Wilde non fu una favola felice. Accusato e condannato per il suo modo di vivere e di amare, fu imprigionato e umiliato. Cadde dalla gloria alla solitudine. E proprio nel dolore trovò una nuova voce: più fragile, più vera. Oscar Wilde non fu solo un autore ironico e brillante. Fu un uomo capace di guardare oltre le apparenze, di smascherare l'ipocrisia e di raccontare la bellezza... anche quando faceva male. "La vita è troppo importante per essere presa sul serio". Morì nel 1900, lontano dalla sua patria



«La maggior parte della gente vive per l'amore e ammirazione. Ed invece, è attraverso l'amore e l'ammirazione che noi dovremmo vivere»

(Oscar Wilde)

PulciNellaMente saluta Stefano Benni

Ciao, Lupo

“La fantasia è un posto dove ci piove dentro”

A settembre 2025 ci ha lasciati Stefano Benni, scrittore, drammaturgo, poeta e intellettuale libero, maestro di ironia e immaginazione, capace come pochi di attraversare letteratura, scuola e teatro con uno sguardo visionario e profondamente umano. La sua scomparsa impone oggi, a una rassegna che fa del teatro educativo, della fiaba e della parola scenica il proprio cuore pulsante, un saluto necessario e riconoscente. Benni non è stato soltanto autore di romanzi amati da generazioni di lettori, ma anche uomo di scena, costruttore di mondi teatrali, autore di monologhi, drammaturgie e spettacoli in cui la parola letteraria si faceva corpo, voce, azione. Con opere come *Teatro*, *Teatro 2*, *Le Beatrici* e *Misterioso*, ha dimostrato che la letteratura può abitare il palcoscenico senza perdere forza poetica, trasformandosi anzi in esperienza viva, popolare e condivisa. Il suo rapporto con il teatro è stato profondo:

collaboratore di figure come Dario Fo e Franca Rame, autore e regista, Benni ha sempre considerato la scena come luogo di resistenza culturale, spazio critico e insieme ludico, dove il pensiero incontra il sorriso. Per questo il suo percorso dialoga naturalmente con lo spirito di PulciNellaMente: educare attraverso la creatività, difendere l'immaginazione, dare dignità agli outsider, ai sognatori. Più che un semplice omaggio postumo, ricordare Benni significa riconoscere un'eredità artistica che continua a parlare alle nuove generazioni. Nelle sue storie, nei suoi testi teatrali e nel suo impegno civile sopravvive l'idea che cultura, scuola e teatro possano ancora essere strumenti di trasformazione. PulciNellaMente rende viva una presenza, raccoglie un testimone, riconosce un maestro.



***«Se i tempi non richiedono la parte migliore di te,
inventa altri tempi»***
(Stefano Benni)

Una fiaba, un autore; una canzone, un cantautore, **Omaggio a Ghali - Il gigante che attraversa i confini**

Cantautore contemporaneo, voce di frontiera, narratore di identità e appartenenze

La fiaba, il racconto, la canzone d'autore sono linguaggi diversi, ma nascono dalla stessa urgenza: dire il mondo, attraversarlo renderlo umano e condivisibile. La fiaba parla per immagini e simboli. La musica arriva dove le parole da sole non bastano. La fiaba custodisce simboli. La canzone li fa vibrare. Tra fiaba e canzone non c'è distanza, ma continuità per questo le abbiamo messe in dialogo. Perché crediamo che educare significhi anche questo: non separare i linguaggi, ma farli incontrare.

Un giardino chiuso può diventare una periferia. Un muro può essere reale o invisibile. Un bambino può essere una voce che chiede di entrare.

A questa edizione, abbiamo scelto di affiancare un artista che, come la fiaba, parla di muri, di incontri e di possibilità.

Nato a Milano da genitori tunisini, Ghali porta nella sua musica una storia che è insieme personale e collettiva:

quella di chi cresce tra lingue, culture e appartenenze diverse, trasformando la propria identità in racconto. Nel

2024, con *Casa mia*, porta sul palco una domanda che attraversa il nostro tempo: chi decide chi può entrare e chi deve restare fuori? È una domanda che ritorna in tutto il suo percorso artistico: in *Cara Italia*, dove racconta un Paese sospeso tra accoglienza e rifiuto, e in *Ninna nanna*, dove la guerra viene attraversata con uno sguardo disarmante e necessario. Il suo sguardo è lo sguardo di chi sta fuori. Di chi non è completamente riconosciuto. Lo stesso sguardo che, nella fiaba, appartiene al bambino che chiede di entrare. Ma è forse alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026 che questo discorso si fa ancora più evidente. La sua partecipazione non è solo musicale, ma diventa racconto. Porta sul palco una poesia sulla pace di Gianni Rodari, affidandola a più lingue, come a dire che il desiderio di pace

non appartiene a uno solo, ma a tutti. Accanto alla parola, il corpo: un gruppo di giovani danzatori costruisce una coreografia collettiva che si trasforma in una colomba, immagine semplice e universale, che attraversa culture e confini. Parola, gesto, movimento, incontro in cui si apre uno spazio. Uno spazio in cui entrare. Uno spazio in cui riconoscersi. Perché, come nel giardino del gigante, la vita torna solo attraverso l'incontro con l'altro.



non appartiene a uno solo, ma a tutti. Accanto alla parola, il corpo: un gruppo di giovani danzatori costruisce una coreografia collettiva che si trasforma in una colomba, immagine semplice e universale, che attraversa culture e confini.

Parola, gesto, movimento, incontro in cui si apre uno spazio. Uno spazio in cui entrare. Uno spazio in cui riconoscersi. Perché, come nel giardino del gigante, la vita torna solo attraverso l'incontro con l'altro.

*Ci sono cose da non fare mai:
né di giorno né di notte,
né per mare né per terra:
per esempio, la guerra.*

Il gigante egoista incontra la voce di Ghali. Nelle sue canzoni ritornano gli stessi temi: identità, confini, appartenenza, esclusione e desiderio di riconoscimento.

A Dario Fo, coscienza inquieta di un teatro necessario

Quando i grandi si chinano... "E il Gigante si fece dolcemente avanti, si chinò, prese il piccolo bambino tra le sue mani e lo sollevò sull'albero"

*I grandi maestri ascoltano.
Si fermano.
Non si impongono.
Si spongono.
Non spiegano.
Riconoscono.
Hanno curiosità viva,
generosità senza misura,
occhi capaci di vedere lontano
anche quando tutto è
ancora fragile, frammentato
È lì che si capisce chi sono
E quando accade,
quando nasce davvero l'incontro
con un grande maestro,
niente resta come prima.*

Nel 2002 accadde a noi: Dario Fo arrivò a Sant'Arpino e si fermò ad ascoltarci. PulciNellaMente era un sogno ostinato, un progetto agli inizi, costruito con passione e affidato alla tradizione culturale delle Atellane. Dario non venne a spiegare. Venne a riconoscere. Riconobbe in

Sant'Arpino e nella Comunità Atellana che gli affidò il titolo di "Ambasciatore nel mondo delle Fabulae Atellanae", non una realtà marginale, ma un luogo capace di esprimere valore culturale. Riconobbe in PulciNellaMente non un semplice tentativo, ma un progetto con una direzione chiara. Riconobbe radici già profonde, legate alla tradizione delle Fabule e al territorio. In quel gesto ci consegnò una responsabilità: credere fino in fondo a ciò che stavamo costruendo. Da allora quella attenzione non si è mai spenta e continua a riflettersi nel nostro lavoro, nella continuità del progetto, nella volontà di far crescere un teatro capace di unire formazione, espressione e impegno. In quell'incontro — sostenuto da una visione politica attenta alla cultura, come quella di Antonio Bassolino — il teatro si fece ponte tra generazioni, tra istituzioni e comunità, tra

tradizione e futuro. Da allora la presenza del Maestro non è mai venuta meno: è nei percorsi dei giovani che si avvicinano al teatro, è nelle esperienze che si trasformano in consapevolezza, è nella continuità di un progetto che ha saputo crescere nel tempo. Oggi non celebriamo solo un ricordo. Riconosciamo un'eredità.

Per questo, nel centenario della sua nascita, l'edizione 2026 di PulciNellaMente è interamente dedicata a Dario Fo, attraverso un programma di iniziative pensate per valorizzarne la presenza e l'insegnamento: una mostra fotografica che documenta i momenti salienti dell'incontro del 2002 e della costante collaborazione che ne è seguita, la proiezione di un documentario dedicato al suo teatro e al suo impegno culturale, e una serie di attività volte a trasmettere alle nuove generazioni il senso profondo del suo lavoro artistico.



*Sant'Arpino, terra di visioni,
terra di storie che resistono*

A PulciNellaMente la proiezione di **DARIO FO - L'ULTIMO MISTERO BUFFO** di **Gianluca Rame**



Questo evento è inserito nelle Celebrazioni per i Cento anni di Dario Fo, promosse dalla Fondazione Fo Rame.

Il 1° agosto 2016 a Roma, di fronte a tremila spettatori, il grande attore, drammaturgo e Premio Nobel Dario Fo, novantenne e al termine della carriera, sta per andare in scena con uno dei suoi cavalli di battaglia, *Mistero Buffo*, una pièce rivoluzionaria, censurata al debutto. Il maestro sorride pensando alle tante compagnie che in tutto il mondo rappresentano le sue opere. A Istanbul, dove la compagnia Teatra Jiyana Nu (Teatro Nuova Vita) mette in scena in curdo la commedia *Clacson Trombette e Pernacchi*, già censurata dalle autorità turche con l'accusa di propaganda terroristica.

A Buenos Aires dove “*Muerte accidental de un ricotero*” adatta il testo di “*Morte accidentale di un anarchico*” per parlare del caso di Walter Bulacio, assassinato dalla polizia nel 1991. Il film segue gli attori in un continuo confronto nel quale il teatro di Fo diventa spazio di

riflessione sulla condizione umana e sulle distorsioni del potere, superando differenze linguistiche, geografiche e culturali. Manca poco all'entrata in scena. I suoni che giungono dalla cavea si fondono con il ricordo di altre figure familiari: Franca Rame, con cui Dario ha fatto coppia fissa in scena e nella vita, i loro intensi carteggi, le tante storie vissute insieme. L'anziano attore si alza, si porta lentamente dal camerino alle quinte e dopo un accenno di esitazione entra in scena mettendo fine all'attesa. La magia del suo teatro si compie per un'ultima volta ancora.

IN CALENDARIO

Proiezione di Dario Fo - L'ultimo Mistero Buffo

Venerdì 09 ottobre - ore 18.30
Caffè Letterario “Ten. G. Macrì”



Premio PulciNellaMente

CLAUDIO MATTONE

Maestro delle note, talent scout dei sogni, cantore del riscatto

Autore, compositore, regista e talent scout, Mattone ha saputo fare della propria arte molto più di un semplice linguaggio spettacolare: ne ha fatto uno strumento di crescita, valorizzazione e riscatto umano. Nel corso della sua carriera, ha dato voce a Napoli raccontandone l'anima più autentica, quella fatta di ironia, passione, dolore e speranza, riuscendo al tempo stesso a scoprire e promuovere nuovi talenti, offrendo a molte giovani concrete possibilità di espressione artistica. Le sue canzoni, i suoi musical e le sue opere teatrali hanno attraversato generazioni, mantenendo saldo il legame tra tradizione e contemporaneità. In questo percorso si inseriscono capolavori come *'A città 'e Pulecenella*, autentico inno all'identità culturale napoletana, e soprattutto *C'era una volta... Scugnizzi*, opera simbolo in cui il teatro diventa occasione di salvezza, legalità e trasformazione

sociale. Attraverso la storia degli scugnizzi, Mattone racconta infatti il disagio giovanile, la marginalità e il rischio della devianza, ma soprattutto la possibilità di rinascita attraverso l'arte, la disciplina e la bellezza. Come PulciNellaMente, anche Claudio Mattone ha creduto nel potere educativo del palcoscenico, trasformandolo in luogo di formazione, scoperta e speranza. Il suo lavoro rappresenta dunque un modello esemplare per tutti i giovani artisti che, attraverso il teatro scuola, muovono i primi passi nel mondo dell'arte portando con sé sogni, talento e desiderio di futuro.



Motivazione del Premio

Per aver saputo trasformare musica, teatro e cultura popolare in strumenti di educazione, riscatto sociale e valorizzazione delle giovani generazioni, incarnando pienamente i valori di identità, legalità e speranza che animano PulciNellaMente.

IN CALENDARIO

PulciNellaMente incontra il Maestro Claudio Mattone

- la data è in corso di definizione -

Premio PulciNellaMente

PEPPE LANZETTA

Scrittura, teatro e identità: l'arte che scuote le coscienze

Attore, scrittore, drammaturgo e sceneggiatore, Beppe Lanzetta è una delle personalità più originali e significative della cultura napoletana contemporanea, capace di attraversare con autenticità teatro, narrativa, cinema e televisione, mantenendo sempre centrale il rapporto tra arte, territorio e coscienza civile. La sua carriera si sviluppa lungo un percorso artistico poliedrico, caratterizzato da una scrittura intensa, provocatoria e profondamente radicata nella realtà sociale. Nel teatro, Lanzetta ha costruito una presenza scenica forte e riconoscibile, facendo della parola uno strumento di denuncia, riflessione e ricerca identitaria. Parallelamente, la sua produzione letteraria ne ha consolidato il valore culturale attraverso opere significative come *Figli di un Bronx minore*, *Una vita operata*, *Nessuno te lo farà sapere* e *Chi ha ucciso Hemingway*, testi in cui Napoli, con le sue contraddizioni, le sue ferite e

la sua vitalità, diventa racconto universale di marginalità, inquietudine e resistenza. Anche nel cinema e nella televisione, Beppe Lanzetta ha saputo distinguersi collaborando con importanti produzioni e registi, portando sullo schermo la stessa intensità espressiva che caratterizza la sua scrittura e la sua esperienza teatrale. L'intera sua opera restituisce il profilo di un artista e intellettuale libero, capace di utilizzare linguaggi differenti per raccontare la complessità del presente, offrendo al pubblico — e in particolare ai giovani — strumenti di lettura critica della realtà.



Motivazione del Premio

***PulciNellaMente* sceglie di premiarlo perché il suo percorso rappresenta per i giovani un esempio prezioso di libertà intellettuale e responsabilità culturale. In un tempo in cui la superficialità rischia di svuotare il potere della parola, Lanzetta testimonia il valore di una narrazione capace ancora di interrogare, scuotere e generare pensiero critico.**

IN CALENDARIO

PulciNellaMente incontra il Maestro Beppe Lanzetta

Domenica 10 maggio - ore 10.30
Cinema Lendi

Premio PulciNellaMente

ENZO GRAGNANIELLO

Radici, giovani, territorio: la voce che educa attraverso la cultura

Enzo Gragnaniello, nato e cresciuto a Napoli, ha costruito una carriera coerente, dando voce alle radici popolari, alle periferie e alle fragilità sociali attraverso una scrittura poetica intensa e originale.

La sua musica racconta il territorio come luogo vivo di memoria, sofferenza, riscatto e speranza, andando oltre la semplice appartenenza geografica.

Dagli esordi fino al successo internazionale, ha mantenuto un legame profondo con la propria terra, elevando la lingua napoletana a veicolo universale di emozione e denuncia.

Le collaborazioni con artisti come Mia Martini, Roberto Murolo, Ornella Vanoni, Andrea Bocelli e Adriano Celentano testimoniano la grandezza del suo talento.

PulciNellaMente lo premia perché rappresenta per i giovani un modello autentico, capace di trasformare le proprie radici in opportunità

creativa senza cedere alla superficialità.

In un tempo di smarrimento culturale, la sua arte dimostra che identità e innovazione possono convivere e generare crescita.

Con questo riconoscimento si celebra un artista che ha fatto della propria voce un ponte tra memoria e futuro, offrendo un esempio concreto di responsabilità, appartenenza e bellezza.



Motivazione del Premio

PulciNellaMente celebra un artista che ha saputo fare della propria voce una casa comune per memoria e futuro, offrendo al territorio e ai suoi giovani una testimonianza rara di autenticità, responsabilità e bellezza.

IN CALENDARIO

PulciNellaMente incontra Enzo Gragnaniello

- la data è in corso di definizione -

Premio PulciNellaMente

ALBERTO PALMIERO

Regista e autore aversano, rappresenta una nuova voce del cinema italiano: intima, autentica, profondamente legata al territorio.

PulciNellaMente accoglie e premia Alberto Palmiero, giovane regista originario di Aversa, candidato ai David di Donatello 2026 per il Miglior esordio alla regia con il film “Tienimi presente”. Un talento della nostra terra che porta sullo schermo una storia personale e universale allo stesso tempo. Alberto è un giovane regista che, dopo anni di tentativi e fallimenti nel mondo del cinema, decide di tornare nella sua città d'origine. La provincia, con i suoi ritmi lenti e i suoi volti familiari, diventa rifugio...ma anche specchio. Qui, tra relazioni sospese e silenzi mai affrontati, si confronta con il peso delle aspettative, con il bisogno urgente di ridefinire sé stesso e riscopre il valore delle piccole cose, dei legami autentici e della possibilità di ricominciare. *tienimi presente* è il racconto intimo di una resa che non è sconfitta, ma trasformazione. Il film diventa così una riflessione profonda sul fallimento, sulle aspettative, sulla difficoltà di trovare il

posto nel mondo. Una storia che parla a tutti, soprattutto ai giovani, perché racconta paure condivise e domande ancora aperte. Il film ha conquistato importanti riconoscimenti, fino alla candidatura ai David di Donatello, dimostrando come il talento possa nascere anche lontano dai grandi centri...ma arrivare ovunque. «Aversa è sempre dentro di me... basta guardarsi intorno con sincerità» Una dichiarazione d'amore che rende la città d'origine non solo sfondo, ma parte viva del racconto. Ospitare Alberto Palmiero significa dare spazio a un cinema che nasce dal basso, che osserva, che ascolta, che racconta senza artifici realtà vicine e complesse.

IN CALENDARIO

PulciNellaMente incontra Alberto Palmiero

Domenica 10 maggio - ore 10.30
Cinema Lendi



Motivazione del Premio

Per aver dato voce, con autenticità e sensibilità, a un cinema che nasce dal territorio e parla al cuore di tutti. Con Tienimi presente, Alberto Palmiero racconta il valore della fragilità, della ricerca di sé e delle radici.



Il Film

VAS – Scrivere il dolore, raccontare il presente

Tre giovani autori – Eduardo Scarpetta, Gianmaria Fiorillo e Francesco Inglese – uniscono interpretazione, regia e scrittura per raccontare una delle ferite più profonde del presente: la solitudine delle nuove generazioni

PulciNellaMente accoglie tre protagonisti del nuovo cinema italiano capaci di trasformare arte, scrittura e immagine in strumenti di lettura del presente: Eduardo Scarpetta, interprete intenso e sensibile; Gianmaria Fiorillo, giovane regista al suo esordio cinematografico; Francesco Inglese, autore e sceneggiatore attento alle fragilità contemporanee. Con VAS, i tre artisti costruiscono un'opera necessaria, che affronta una delle ferite più profonde della nostra epoca: la solitudine giovanile. Il titolo richiama la Visual Analogue Scale, lo strumento medico utilizzato per misurare il dolore, trasformandosi qui in metafora emotiva di una generazione spesso incapace di esprimere il proprio disagio. In un racconto visivo essenziale e contemporaneo. Al centro del racconto ci sono Camilla e Matteo, due giovani chiusi nelle loro stanze, isolati dal mondo reale e rifugiati nella

dimensione digitale. Due esistenze fragili, sospese tra paura, desiderio di contatto e incapacità di affrontare il fuori. Il film nasce dal testo teatrale di Sara Sole Notarbartolo, successivamente rielaborato per il cinema da Fiorillo e Inglese in una scrittura capace di fondere teatro, psicologia e linguaggio visivo contemporaneo. Un dialogo vivo tra teatro e cinema. Due linguaggi che si incontrano per raccontare la stessa ferita. Il film affronta il fenomeno degli hikikomori: giovani che scelgono di ritirarsi dal mondo. Ma la domanda che attraversa tutta la storia è una sola: *quanto fa paura il mondo fuori?*

IN CALENDARIO

**PulciNellaMente incontra
Eduardo Scarpetta, Gianmaria
Fiorillo e Francesco Inglese**

Domenica 17 maggio - ore 11.00
Piazza Ten. G. Macri



Gianmaria Fiorillo – Il regista

Con VAS, Fiorillo firma un'opera prima coraggiosa, scegliendo di raccontare il fenomeno degli hikikomori con uno sguardo intimo, essenziale e profondamente umano. La sua regia indaga il silenzio, l'assenza, la paura del giudizio sociale, restituendo al cinema una funzione educativa e civile. Il suo lavoro si distingue per la capacità di parlare direttamente ai giovani, senza retorica, ma con autenticità.

Francesco Inglese – Lo sceneggiatore

Sceneggiatore e autore, Francesco Inglese contribuisce alla costruzione narrativa del film trasformando il disagio generazionale in racconto condiviso. La sua scrittura restituisce voce alle inquietudini sommerse, affrontando temi come isolamento, dipendenza digitale, fragilità emotiva e bisogno di ascolto.

Premio PulciNellaMente

Eduardo Scarpetta, protagonista di VAS

Erede di una delle più prestigiose dinastie artistiche del teatro



Motivazione del Premio

Per aver saputo raccontare, con autenticità e profondità, le fragilità e le inquietudini delle nuove generazioni, trasformando teatro e cinema in strumenti di ascolto, riflessione e crescita civile.

IN CALENDARIO

PulciNellaMente incontra Eduardo Scarpetta, Gianmaria Fiorillo e Francesco Inglese

Domenica 17 maggio - ore 11.00
Piazza Ten. G. Macri

Nel ruolo di Matteo, protagonista di VAS, Eduardo Scarpetta dà corpo e anima a una giovinezza ferita, portando sullo schermo una performance intensa, misurata e profondamente contemporanea. La sua interpretazione restituisce con straordinaria sensibilità il disagio silenzioso di una generazione sospesa tra paura del mondo reale, isolamento emotivo e bisogno disperato di relazione. Interprete di rara

profondità, l'attore rappresenta oggi una delle voci più significative del cinema e del teatro italiano contemporaneo. Nato a Napoli nel 1993, figlio degli attori Mario Scarpetta e Maria Basile, appartiene a una delle più prestigiose dinastie artistiche del teatro napoletano, erede diretto della tradizione Scarpetta-De Filippo. Tuttavia, il suo percorso artistico non vive di sola eredità: Scarpetta rinnova

quella storia con uno stile personale, moderno e profondamente vicino alle inquietudini del presente. Lo ricordiamo in opere di grande rilievo come *L'amica geniale*, *Carosello Carosone*, *Le fate ignoranti*, *Qui rido io* di Mario Martone, interpretazione che gli vale il David di Donatello 2022 come miglior attore non protagonista. La sua arte si fonda su una recitazione elegante, intensa, mai gridata, capace di rendere visibili

fragilità interiori, conflitti generazionali e identità in trasformazione. La sua dichiarazione, semplice ma potentissima — «Stare chiusi fa paura, per uscirne serve aiuto» — racchiude non solo il cuore di VAS, ma anche il valore civile del suo lavoro artistico. PulciNellaMente premia l'attore che, erede di una grande tradizione, racconta il presente e parla direttamente ai giovani.

Premio Genius Loci – Premio PulciNellaMente

ROSALIA PORCARO

Genius Loci: lo spirito del luogo

A Rosalia Porcaro il Premio Genius Loci – Premio PulciNellaMente, promosso dall'Istituto di Studi Atellani – presieduto da Francesco Montanaro – e dalla Rassegna Nazionale di Teatro Scuola. Il Genius Loci è l'anima invisibile di un territorio. È ciò che vive nei gesti quotidiani, nelle parole, nelle storie. Rosalia Porcaro attrice, autrice e interprete tra le più autentiche della scena italiana, incarna lo spirito vivo di una terra capace di trasformare la quotidianità in racconto. «Sono molto diversa da come appaio in tv o in teatro». Una frase che rivela il cuore del suo lavoro: andare oltre la maschera, per raccontare la verità. Nei personaggi di Rosalia Porcaro abita proprio questo spirito: donne vere, ironiche, fragili e resistenti. Non caricature, ma vite riconoscibili capaci di raccontare con ironia e profondità un'intera umanità: Veronica, giovane donna ribelle e disillusa, sempre in bilico tra sogni e realtà. Natascha, ingenua e spiazzante, specchio delle contraddizioni contemporanee. Assuntina, figura popolare e

intensa, radicata nella cultura del territorio. Personaggi che fanno sorridere, ma che portano dentro una verità profonda. Sono loro il vero Genius Loci: voci che nascono dalla strada e diventano teatro. Una comicità, la sua, che racconta, che non semplifica, ma approfondisce. La forza della Porcaro sta nello sguardo. Nei suoi personaggi c'è la fatica del vivere, la dignità nascosta, l'ironia come difesa. È uno sguardo che non giudica, ma accoglie. Che non semplifica, ma restituisce complessità. È il racconto di una terra che l'autrice conosce, ascolta, restituisce e trasforma in teatro. Una dichiarazione d'amore silenziosa, ma potente. Il Premio Genius Loci lavora proprio su questo: trasformare il territorio in esperienza educativa e teatrale. Le storie dei ragazzi, le scuole, le scene... sono tutte espressioni di uno stesso spirito. In un tempo che uniforma, scegliere il Genius Loci è difendere identità e differenze. Significa dire ai ragazzi: le vostre storie contano. I vostri luoghi contano. Voi siete già teatro. L'importante riconoscimento,



Motivazione del Premio

Attrice e autrice, di rara bellezza, per aver interpretato con rigore e autenticità lo spirito del territorio, trasformando la quotidianità in espressione teatrale e restituendo, con ironia e profondità, voce e dignità all'umanità dei suoi personaggi.

coordinato dalla vicepresidente Imma Pezzullo, è stato conferito nel tempo a prestigiose personalità culturali, artistiche e letterarie.

IN CALENDARIO

Premio Genius Loci – Premio PulciNellaMente a Rosalia Porcaro

- la data è in corso di definizione -

Gli ospiti

GEA MARTIRE



Ad inaugurare questa edizione sarà Gea Martire, interprete di straordinaria intensità, scelta per rappresentare la forza originaria del teatro come disciplina dell'anima, studio rigoroso e ricerca espressiva. La sua carriera, attraversando i grandi autori della scena italiana e internazionale, restituisce al pubblico e agli studenti il valore di un'arte costruita sulla profondità, sulla competenza e sulla passione culturale. La sua presenza assume così un significato preciso: aprire PulciNellaMente nel segno del teatro come esperienza

formativa, coscienza critica e bellezza.

IN CALENDARIO

PulciNellaMente incontra Gea Martire

Mercoledì 06 maggio - ore 9.00
Cinema Lendi

LUCARIELLO



A dare voce ai linguaggi del presente sarà invece Lucariello, rapper, autore e protagonista della scena musicale napoletana, artista capace di ampliare e rinnovare l'orizzonte della rassegna. Attraverso musica urbana, identità territoriale e impegno sociale, Lucariello ha costruito un percorso artistico in cui il rap diventa strumento di riflessione civile e dialogo educativo. Album, collaborazioni e progetti culturali testimoniano una ricerca coerente, che trova particolare forza nel lavoro svolto con i giovani, nei

contesti di recupero sociale negli istituti penali minorili, dove l'arte si trasforma in concreta possibilità di riscatto. La sua presenza a PulciNellaMente offre ai ragazzi un esempio autentico di come la cultura possa parlare il linguaggio delle nuove generazioni senza rinunciare alla profondità.

IN CALENDARIO

PulciNellaMente incontra Lucariello

Domenica 10 maggio - ore 10.30
Cinema Lendi

La proposta

Gli “Stati Generali” della Comunità Atellana voluti dal professor Giuseppe Limone

Dalla visione alla costruzione di una comunità reale Il passaggio da una logica di separazione a una logica di comunità

A Sant’Arpino, nel cuore dell’antica Atella, l’iniziativa di Giuseppe Limone segna un passaggio che va ben oltre una semplice occasione celebrativa. Nel giorno dei suoi ottant’anni, il professore – figura di alto profilo intellettuale, da sempre impegnata nella riflessione sui valori della comunità, della persona e della responsabilità civile – ha trasformato un momento personale in un atto pubblico. Studioso rigoroso e voce autorevole del pensiero contemporaneo, ma anche interprete appassionato delle istanze del territorio, Limone ha negli anni coniugato profondità teorica e impegno concreto, contribuendo a mantenere vivo il dialogo tra cultura e cittadinanza attiva. È in questa prospettiva che nascono gli Stati Generali della Comunità Atellana: non un evento simbolico, ma una proposta concreta, aperta e operativa, che affonda le sue

radici in una visione alta e condivisa del bene comune. Una chiamata che riguarda l’intero territorio: il riconoscimento di una necessità condivisa, quella di uscire dalla frammentazione per iniziare a pensarsi come comunità. È un passaggio tutt’altro che scontato, perché implica la volontà di costruire visione, coordinamento, progettualità comune. In altre parole, implica responsabilità. Gli Stati Generali, così concepiti, diventano uno spazio in cui istituzioni, scuola, cultura e società civile possono finalmente incontrarsi non in modo episodico, ma strutturato. Dentro questa prospettiva, l’atellaneità smette di essere una parola legata esclusivamente alla memoria o alla tradizione teatrale e assume un significato pienamente contemporaneo: diventa identità civile e politica, capacità di riconoscersi come sistema



territoriale, volontà di costruire insieme. È qui che il pensiero di Limone trova la sua dimensione più concreta: mettere al centro la persona, ripensare il modo in cui si costruiscono le relazioni tra istituzioni e cittadini, tra scuole e territorio, tra cultura e vita quotidiana, passando da una logica di separazione a una logica di comunità. La sfida ora è trasformare questa adesione in lavoro continuo. Ed è proprio su questo terreno

che alcune realtà del territorio sono chiamate a fare un passo ulteriore. Tra queste, PulciNellaMente che in tale ottica assume un ruolo preciso e consapevole: non limitarsi a essere spazio di rappresentazione, ma diventare sempre più motore di interazione e condivisione tra i territori atellani, rilanciando il proprio impegno, ampliando prospettive e responsabilità.

La risposta

PulciNellaMente motore di interazione e condivisione tra i territori atellani

L'atellaneità: non solo identità condivisa, ma pratica concreta di collaborazione tra territori.

In questa logica di comunità si inserisce la proposta di PulciNellaMente della costituzione di una Giuria Atellana, espressione dei diversi comuni del territorio. Una giuria che non sia soltanto organo di valutazione, ma segno concreto di un'unità che prende forma, di uno sguardo condiviso che nasce dalla pluralità dei territori. Un gesto semplice, ma profondamente significativo sul piano simbolico e politico: dare voce all'Atellano come comunità. Ma è soprattutto sul piano progettuale che PulciNellaMente intende raccogliere la sfida lanciata dagli Stati Generali. Prende forma, infatti, l'idea di un laboratorio teatrale interterritoriale coordinato da PulciNellaMente, capace di coinvolgere alunni e scuole appartenenti ai diversi comuni atellani in un percorso comune. Non si tratta di affiancare esperienze già esistenti, ma di costruire un dispositivo condiviso,

riconoscibile, replicabile. Un percorso che metta in relazione scuole diverse all'interno di un'unica progettualità, superando la logica delle partecipazioni isolate. Il teatro diventa così uno strumento operativo per attivare relazione, costruire linguaggi comuni, sviluppare competenze espressive e collaborative. Non un'attività aggiuntiva, ma un'occasione strutturata di crescita un'esperienza condivisa, fatta di incontri, scambi, contaminazioni. L'obiettivo è ambizioso e chiaro, realizzare uno spettacolo unico per l'edizione 2027, frutto della collaborazione tra le diverse realtà scolastiche del territorio. In questo progetto si rende visibile, in modo concreto, lo spirito degli Stati Generali: mettere in relazione, superare i confini, costruire appartenenza. PulciNellaMente si propone come soggetto coordinatore di questo processo, mettendo a disposizione esperienza, rete e capacità organizzativa. Non



per centralizzare, ma per connettere. Non per sostituire, ma per mettere in relazione. È in questo passaggio — dal singolo al collettivo, dalla iniziativa alla struttura — che l'atellaneità può trovare una forma nuova: non solo identità condivisa, ma pratica concreta di collaborazione tra territori.

Gli eventi

Incontri d'autore a PulciNellaMente



Massimiliano Gallo a PulciNellaMente

Artisti tra i più sensibili e autorevoli della scena contemporanea.



Lo scorso 4 dicembre 2025, l'incantevole scenario di Fabula, ha ospitato la cerimonia di consegna del Premio PulciNellaMente a Massimiliano Gallo, tra gli artisti più sensibili e autorevoli della scena contemporanea.

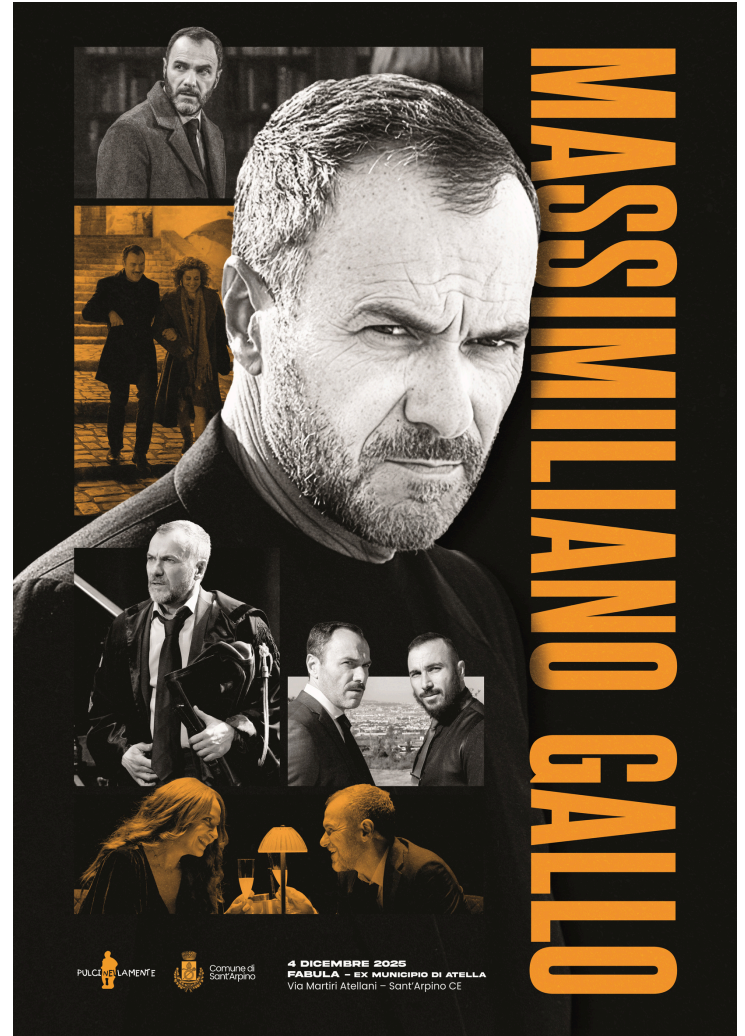
Il riconoscimento si configura come un omaggio alla qualità etica ed estetica di un percorso artistico esemplare. Figlio del cantante Nunzio, formatosi accanto a maestri del teatro napoletano come Carlo Croccolo e Aldo Giuffrè, Gallo ha attraversato con coerenza i diversi linguaggi della scena, costruendo una presenza riconoscibile per misura, intensità e autenticità.

Significativa la motivazione del Premio, che individua nella sua arte un raro equilibrio tra tecnica e sensibilità. Gallo è un interprete capace di "abitare" la scena senza mai

sopraffare la verità dei personaggi, ma anzi rivelandola attraverso un lavoro di sottrazione, fatto di gesti essenziali, sguardi calibrati e parole misurate. In questa scelta stilistica, che rifugge ogni compiacimento, si manifesta una profonda disciplina unita a una naturale inclinazione all'ascolto: dell'altro, del testo, del tempo presente.

Una straordinaria versatilità, che gli consente di muoversi con naturalezza tra registri differenti - dalla commedia al dramma, dalla scena teatrale alla narrazione televisiva, fino al cinema - mantenendo sempre una coerenza espressiva fondata sulla verità. Nei suoi personaggi, spesso attraversati da fragilità, ironia e tensione morale, Gallo riesce a restituire un'umanità concreta e riconoscibile, dando forma a figure che parlano al pubblico con immediatezza e profondità.

In questo senso, la sua recitazione si configura come un vero e proprio esercizio di responsabilità artistica: un continuo confronto con la complessità del reale, con le sue contraddizioni e le sue possibilità di riscatto. Non a caso, il suo percorso più recente, che include anche l'opera prima *La Salita*, idealmente dialoga con la lezione di Eduardo De Filippo, riaffermando il valore civile del teatro come strumento di trasformazione e consapevolezza. Il Premio PulciNellaMente riconosce dunque in Massimiliano Gallo non solo un attore di straordinaria qualità, ma un interprete capace di restituire dignità alle storie e profondità ai personaggi, contribuendo a mantenere vivo quel dialogo essenziale tra arte e umanità che è il cuore più autentico del teatro e del racconto.



Progetto grafico a cura di Vittorio Errico
studiomono.it

Esopo in scena: Veronica Maya protagonista di un dialogo armonico tra narrazione e musica

A PulciNellaMente uno spettacolo educativo di grande valore



Sabato 20 dicembre 2025, a Fabula si è svolto lo spettacolo “Esopo, tra favola e musica”, con protagonista Veronica Maya.

La tradizione millenaria delle favole esopiche, con il loro patrimonio simbolico e morale, è stata restituita al pubblico attraverso una rilettura sensibile e originale, capace di parlare con immediatezza ai più piccoli senza rinunciare a stimolare la riflessione degli adulti. Ne è scaturito un dialogo intergenerazionale, in cui la semplicità apparente della narrazione si è fatta veicolo di significati profondi.

L’iniziativa ha costruito un ponte ideale tra letteratura e musica, due linguaggi universali che qui si sono potenziati reciprocamente. La drammaturgia sonora, appositamente composta dal Maestro Salvatore Schembari, ha accompagnato e amplificato la parola recitata,

dando vita a un percorso sensoriale in cui ogni favola si è trasformata in un piccolo universo emotivo.

Veronica Maya, attrice e conduttrice di consolidata esperienza, ha incarnato con misura e intensità il ruolo di voce narrante. La sua interpretazione, sorretta da una notevole padronanza ritmica e da una sensibilità interpretativa mai sopra le righe, ha restituito alle favole una freschezza inattesa, rendendole vive, pulsanti, capaci di risuonare nell’immaginario contemporaneo. Il suo è stato un racconto che non si limita a intrattenere, mainvita all’ascolto consapevole e alla scoperta interiore.

Accanto a lei, il Millennium Ensemble ha offerto una prova di grande raffinatezza musicale. La formazione, composta da flauto e

ottavino, oboe, clarinetto, corno e fagotto, ha dialogato con la voce in un equilibrio perfetto, trasformando ogni intervento strumentale in una presenza narrativa a sé stante. Gli strumenti, quasi personificati, sono divenuti coprotagonisti della scena, delineando atmosfere e caratteri con sottile maestria.

Non meno significativa è stata la dimensione partecipativa dell’evento. I giovani spettatori, lungi dall’essere semplici fruitori passivi, sono stati coinvolti in un’esperienza interattiva che ha stimolato la loro curiosità e la capacità di ascolto. La possibilità di avvicinarsi agli strumenti musicali, di scoprirne i timbri e le peculiarità, ha trasformato lo spettacolo in un’occasione educativa di grande valore, in cui apprendimento e meraviglia si sono fusi armoniosamente.



Progetto grafico a cura di Vittorio Errico
studiomono.it

L'incontro con Enzo Iacchetti

Il racconta di una vita: 25 minuti di felicità tra memoria e ironia, tra sorriso e riflessione



Mercoledì 10 dicembre 2025, nell'atmosfera elegante del Pink House Cafè di Aversa, è stata accolta una delle figure più riconoscibili e amate del panorama artistico italiano, Enzo Iacchetti, che ha presentato “25 minuti di felicità. Senza mai perdere la malinconia”, pubblicato da Bompiani, un'opera che si colloca a metà strada tra memoria autobiografica e meditazione esistenziale. L'iniziativa, promossa dal Pink House in sinergia con PulciNellaMente e la Pro Loco Aversa Normanna, ha visto la partecipazione di un pubblico attento e partecipe. Dopo i saluti del sindaco Francesco Matacena e l'intervento di Fabrizio Vitale, in rappresentanza della struttura ospitante, il dialogo con l'autore si è sviluppato attraverso le voci di Nicola De Chiara, Carmela Barbato e Marilena Lucente che hanno restituito, con

con sensibilità e competenza, le molteplici sfumature dell'opera. A coordinare la serata, con misura e vivacità, il giornalista Elpidio Iorio. Il libro si presenta come un itinerario intimo e al tempo stesso universale, in cui il racconto di una vita si intreccia con la ricerca ostinata di frammenti di felicità, brevi eppure decisivi. Dall'infanzia sulle rive del Lago Maggiore, velata di sogni e di una sottile malinconia, fino al confronto con le aspettative paterne, il percorso si snoda tra esperienze formative e momenti di svolta. Milano, con le sue difficoltà iniziali, e il Derby Club, autentica officina del talento comico italiano, segnano tappe cruciali di una carriera destinata a trovare consacrazione nel mondo televisivo, dal debutto al Maurizio Costanzo Show fino alla lunga e fortunata stagione di “Striscia la Notizia”.

Emergono nel racconto episodi teatrali e musicali, riflessioni civili attente alle fragilità sociali, legami affettivi autentici e inevitabili momenti di caduta e rinascita. Tra le pagine si muove anche la presenza discreta ma significativa di Lucino, compagno fedele e simbolo di una quotidianità condivisa. La scrittura, limpida e intrisa di un'ironia mai disgiunta da profondità, consente all'autore di trasformare la malinconia in energia creativa, elevando il vissuto individuale a esperienza collettiva. L'incontro ha offerto ai presenti la possibilità di conoscere l'uomo dietro l'artista, e di interrogarsi sul valore di quei “25 minuti di felicità” che ciascuno custodisce. Frammenti preziosi, capaci di illuminare il tempo e di restituire senso al cammino umano, in un equilibrio sottile tra sorriso e nostalgia.



Franco Ricciardi - Il Cantapopolo

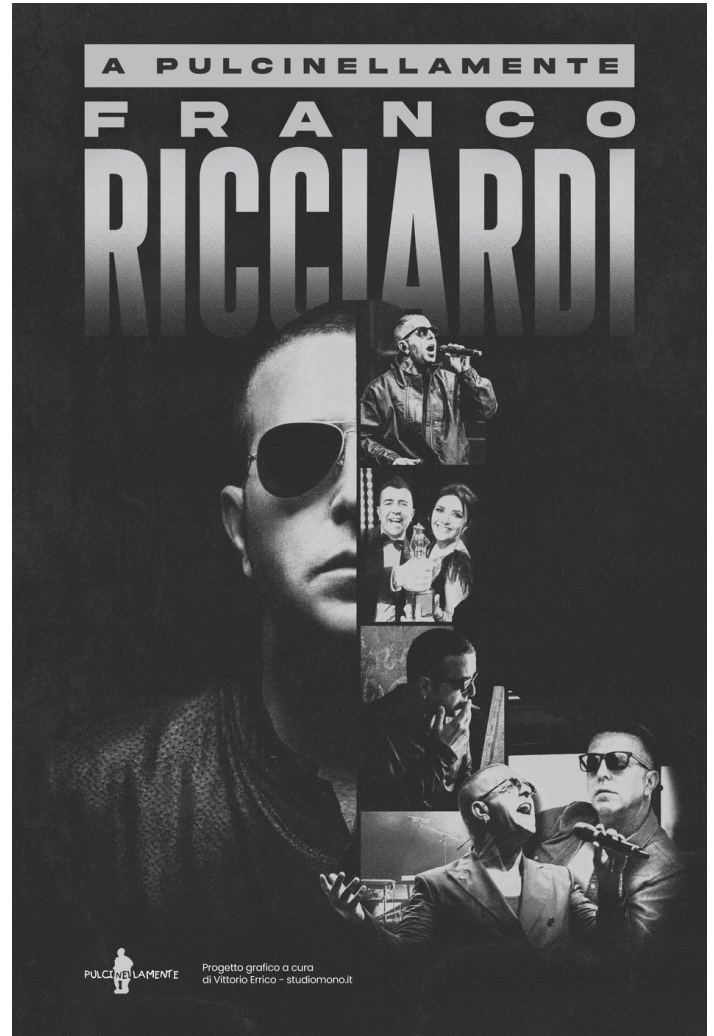
*Passione per la musica, amore per il pubblico,
fedeltà alla propria storia*



Giovedì 12 marzo 2026, il Cinema Lendi ha ospitato la cerimonia di consegna del Premio PulciNellaMente a Franco Ricciardi. Una scelta, quella dei promotori di PulciNellaMente, che risponde a una precisa visione culturale: riconoscere percorsi artistici in grado di attraversare confini stilistici e sociali, restituendo dignità e complessità ai linguaggi popolari. In tal senso, l'opera del cantautore napoletano si impone come una delle espressioni più emblematiche della contemporaneità musicale partenopea, sospesa in un equilibrio fertile tra memoria melodica e tensione innovativa. La sua musica, infatti, non si limita a custodire la tradizione, ma la reinventa, contaminandola con codici sonori urbani e sensibilità contemporanee, in un dialogo continuo tra passato e presente. È proprio in questa capacità

di sintesi che si coglie il valore più profondo del suo percorso: una narrazione musicale che si fa interprete delle trasformazioni sociali e culturali, senza mai smarrire il legame con le proprie radici. Gli interventi istituzionali e artistici hanno restituito una visione corale del significato del premio, inteso non solo come tributo individuale, ma come affermazione di un'idea di cultura inclusiva, capace di accogliere e valorizzare le molteplici espressioni del presente. In un'epoca segnata da semplificazioni e polarizzazioni, iniziative di questo genere riaffermano con forza la necessità di ascoltare i linguaggi che nascono nei territori, riconoscendone la dignità e il potenziale generativo. Momento di particolare intensità è stato il dialogo pubblico condotto da Carmine Aymone, che ha saputo accompagnare l'artista

in un racconto intimo e stratificato. Ne è emerso il ritratto di un uomo prima ancora che di un interprete: un percorso segnato da una vocazione precoce, scoperta già in età infantile, e da una dedizione costante che lo ha condotto dai primi passi fino ai palcoscenici più prestigiosi, coronati anche dai riconoscimenti ai David di Donatello. Un itinerario umano e professionale in cui passione e sacrificio si intrecciano con una rara capacità di rinnovamento. L'apertura della nuova stagione della rassegna, con la premiazione di Ricciardi, si è così caricata di un valore ulteriore: quello di testimoniare come la cultura, quando si radica nei territori e si apre all'ascolto, possa diventare autentico motore di crescita e di coesione sociale.



Progetto grafico a cura di Vittorio Errico
studiomono.it

Fabula, laboratorio di Comunità

Uno spazio che promuove la cultura, le arti performative, il welfare e l'inclusione sociale, legato alla storia locale e al territorio.



PulciNellaMente con l'Associazione Il Colibrì è partner del Progetto "Fabula, laboratorio di Comunità" - gestito dalla cooperativa "Terra Felix" - che mira a trasformare in un Polo culturale e aggregativo, per la periferia tra Napoli e Caserta, l'ex Municipio di Atella. Questo spazio ospiterà il Museo archeologico dell'Agro Atellano, integrando percorsi di visita interattivi, eventi culturali, e un Caffè-Bistrot che include giovani con disabilità. *Fabula* organizza eventi culturali, mostre, presentazioni, rassegne, meeting e rappresentazioni sceniche. Dispone di un centro polifunzionale per bambini e

adolescenti, un grande giardino, un orto, e un percorso museale. Offre anche una galleria per esposizioni, performance teatrali, feste e un ambiente di co-working con Wi-Fi gratuito. Tra le attività per minori si segnalano: laboratori esperienziali, outdoor education, ludoteca museale.

PulciNellaMente ha promosso diverse iniziative nel suggestivo scenario di *Fabula*, tra cui ricordiamo gli incontri con Roberto Piumini, Fabio Concato e Serena Bortone, Massimiliano Gallo, Veronica Maya, Blasco Pisapia. Anche per l'edizione 2026 saranno organizzati vari eventi.



Riscrivere Atella

Un progetto per leggere il presente e immaginare il futuro.



“Riscrivere Atella” è il titolo del progetto che riunisce un ampio numero di associazioni con l’obiettivo di valorizzare la Biblioteca di Sant’Arpino e promuovere il libro e la lettura attraverso iniziative moderne, inclusive e vicine ai nuovi bisogni della comunità. Capofila del progetto è la Pro Loco di Sant’Arpino, che insieme ai partner trasformerà la Biblioteca e altri spazi pubblici in luoghi vivi di aggregazione e cultura: aperti a tutti, dai bambini agli adolescenti, dalle famiglie alle persone con disabilità, dai migranti ai giovani

lettori e lettrici. L’associazione “Il Colibrì”, parte attiva del progetto, nel contesto della XXVI edizione di PulciNellaMente, promuoverà una ricca proposta di attività diffuse tra il Cinema Lendi e la Villa Comunale “D. Cirillo”, pensate per coinvolgere bambini, ragazzi e giovani in un percorso creativo e partecipato.

Tema guida 2026:

Il Gigante Egoista di Oscar Wilde

La fiaba accompagnerà attività dedicate ai temi di: inclusione, trasformazione accoglienza, comunità

Obiettivi

- promuovere il libro e la lettura
- valorizzare la Biblioteca
- coinvolgere le nuove generazioni
- favorire inclusione e partecipazione
- rigenerare gli spazi pubblici attraverso arte e cultura

Attività principali

Laboratori artistici e scenografici
Percorsi creativi finalizzati alla realizzazione di elementi di scena per trasformare la Villa Comunale in un simbolico Giardino Incantato: laboratori manuali,

creazione scenografie, book crossing.

Workshop di scrittura creativa e reading: riscrittura della fiaba. narrazione collettiva, letture animate, percorsi espressivi attraverso voce e corpo

Aperitivi letterari

Incontri dedicati a: Oscar Wilde, fiaba e formazione, inclusione sociale, letteratura per l’infanzia.

Restituzione pubblica del percorso: allestimento scenografico collettivo della Villa, reading performativi, esposizione dei manufatti artistici, partecipazione attiva della comunità.

I percorsi speciali di PulciNellaMente per scuole, gruppi e famiglie.

Tra scena, incontro e comunità

Villa Cirillo: il tempo prezioso della permanenza



eventart



PulciNellaMente amplia la propria esperienza teatrale trasformandola in occasione concreta di incontro umano, educativo e creativo all'interno della Villa Cirillo di Sant'Arpino. Affidata alla gestione dell'associazione EventArt, guidata con passione, competenza e visione da Luigi Sorvillo e Federica Oliva, Villa Cirillo si conferma sempre più come luogo centrale di accoglienza, progettazione culturale e rigenerazione sociale, capace di coniugare memoria storica, innovazione educativa e partecipazione comunitaria. Un laboratorio permanente di cultura, relazione e crescita condivisa, dove il teatro continua oltre il palcoscenico. Su prenotazione, scolaresche, gruppi partecipanti, educatori e docenti

potranno vivere momenti di permanenza presso Villa Cirillo dedicati all'accoglienza, al pranzo condiviso, al dialogo tra esperienze differenti, al confronto tra scuole e allo scambio di pratiche educative. Qui ogni esperienza si arricchisce della possibilità concreta di costruire relazioni vere tra persone, territori e percorsi formativi. In questa visione, Villa Cirillo ed EventArt rappresentano il fulcro strategico di un progetto culturale che restituisce a Sant'Arpino un ruolo centrale nel panorama educativo e artistico, consolidando il territorio come modello virtuoso di cultura partecipata, inclusione e sviluppo sociale. Anche i genitori dei partecipanti potranno prendere parte, su richiesta, ad attività

ricreative e momenti dedicati, pensati per rendere PulciNellaMente esperienza diffusa di partecipazione culturale, sociale e comunitaria.

TEATRO A...TEATRO.

Spazi scenici e laboratori condivisi durante la rassegna

Per i gruppi impossibilitati alla permanenza prolungata, PulciNellaMente prevede appositi spazi laboratoriali e scenici pensati per offrire anche agli alunni spettatori la possibilità di vivere direttamente il palcoscenico. Su richiesta delle scuole d'appartenenza, bambini e ragazzi potranno partecipare a esperienze laboratoriali guidate, curate dagli operatori dello STAFF, dove formazione, creatività e scena si

intrecciano in tempo reale. Non solo assistere, ma partecipare: vivere il teatro come esperienza attiva, condividendo momenti di spettacolo, relazione e scoperta. Un'opportunità unica che trasforma ogni giornata della rassegna in uno spazio dinamico di espressione, incontro e crescita comune. Perché PulciNellaMente non è soltanto una rassegna teatrale, ma uno spazio generativo dove scuole, famiglie, artisti e territori si incontrano per costruire memoria, creatività e futuro.

26 edizioni di PulciNellaMente

*Ventisei anni di teatro, scuola e incontri.
Ventisei anni di voci che si accendono sul palco,
di ragazzi che imparano a raccontarsi,
di insegnanti che continuano a credere
nella forza educativa, civile e poetica dell'arte.
A chi ritorna, custodendo memoria e passione.
A chi arriva per la prima volta, portando stupore.
A chi dona una storia, una canzone, un gesto,
una parola nuova capace di lasciare traccia.
A chi sceglie di vivere con noi la magia autentica
dell'incontro, della condivisione, della scoperta.
Va il nostro grazie più sincero:
emozionato, profondo, benaugurante.*

La Rassegna in cifre

All'edizione n° 26 partecipano:

08 Scuole superiori
di II grado

07 Istituti
Comprensivi

01 Scuola
Primaria

02 Percorsi speciali
di teatro vivo

02 Gruppi Teatro
Socio - Riabilitativo

Per un totale di:

980 Allievi

22 Operatori
Teatrali

60 Insegnanti

Regioni :

Campania

Toscana

Puglia

Lazio

Sicilia

Oltre il muro del gigante: le scuole che vivono PulciNellaMente

*Un'adesione che è scelta coraggiosa, una presenza che è testimonianza :
licei, istituti comprensivi, scuole dell'infanzia, laboratori teatrali, centri sociali e
percorsi speciali*



Nel 2026, PulciNellaMente rinnova la propria vocazione di grande crocevia nazionale del teatro educativo, trasformando Sant'Arpino, città delle Fabulae Atellane, in luogo simbolico d'incontro tra scuole, laboratori e realtà educative provenienti da territori, culture ed esperienze differenti. Da Roma, Messina, Nardò e Manduria, fino alle numerose presenze campane, ogni partecipante sceglie di investire nella forza formativa dell'arte, affrontando spesso percorsi lunghi e impegnativi

pur di essere parte di questa esperienza. Accanto alle istituzioni scolastiche, la presenza di centri educativi e sociali come Pegaso e Zenit assume un valore profondamente simbolico, rafforzando l'anima inclusiva della Rassegna. Queste realtà testimoniano come PulciNellaMente continui a considerare il teatro non soltanto espressione artistica, ma autentico strumento di integrazione, crescita personale e valorizzazione di ogni unicità.

La partecipazione di scuole provenienti da contesti geografici differenti e di realtà impegnate quotidianamente nei percorsi di inclusione sociale conferma il prestigio culturale della manifestazione, capace di unire eccellenza educativa e attenzione alle fragilità. Sant'Arpino conferma il proprio ruolo centrale anche attraverso la partecipazione dell'I.C. Rocco Cav. Cinquegrana, espressione concreta di una comunità educante che continua a credere nel teatro come strumento

di crescita, cittadinanza e consapevolezza. Nel 2026, PulciNellaMente conferma la sua missione più autentica: fare del teatro un ponte tra territori, differenze e possibilità.

Programma

MERCOLEDI 06 MAGGIO

ore 9.00	Cerimonia di apertura con la partecipazione dell'attrice GEA MARTIRE
ore 9.45 Liceo Classico e delle Scienze Umane "F. Durante" - Frattamaggiore (NA) D.S. Daniela Nappa	TEATRO Oh, my go(l)d!
ore 10.30 Istituto Kidville - Cesa (CE) D.S. Maria Cammisà	CORTO La Preside
ore 10.45 Liceo "Giordano Bruno" - Arzano - Grumo Nevano (NA) D.S. Maria Luisa Buono	SPULCIANDO Il viaggio e il viaggiatore!
ore 11.05 Liceo Classico e Musicale "Cirillo" - Aversa (CE) D.S. Luigi Izzo	TEATRO Napul è ... Parthenope
ore 12.00 I.S. "G. Marconi" - Giugliano in Campania (NA) D.S. Giuseppina Nugnes	SPULCIANDO Terra, acqua e fibre (Le fibre che danzano al vento)

ore 12.15

Istituto Kidville - Giugliano in Campania (NA)
D.S. Luigi Errico

CORTO

La storia siamo noi

ore 12.25

Centro "Pegaso" - Capodrise (CE)
D.S. Nicoletta Gallucci

SPULCIANDO

Amici sì. bulli no

GIOVEDI 07 MAGGIO

ore 9.30

Liceo Scientifico "Fermi" - Aversa (CE)
D.S. Adriana Mincione

TEATRO

A riveder le stelle

ore 10.20

Sc. Sec. di 1° Gr. "E. Fermi" dell'I.C. "Prudenzano - Don Bosco" - Manduria (TA)
D.S. Anna Calabrese

CORTO

Come raggio di sole

ore 10.30

Centro Sociale Polifunzionale "Zenit" per persone con disabilità - Melito di Napoli (NA)
Resp. Giustino Vitelli

SPULCIANDO

Pulecenella: 'o vico, 'a corte e 'a fffiera

GIOVEDÌ 07 MAGGIO

ore 11.00

I. C. "M. Polo - Galilei - Don Bosco" -
Cardito (NA)
D.S. Vittoria Striato

TEATRO

'A rivoluzione Pullecenè

ore 11.50

Sc. Sec. di 1° Gr. "E. Fermi" dell'I.C.
"Prudenzano - Don Bosco" -
Manduria (TA)
D.S. Anna Calabrese

CORTO

Io, Pace

ore 12.00

Il "Caleidoscopio", Laboratori di
Teatro vivo - Teatro "De Rosa" -
Frattamaggiore (NA)

SPULCIANDO

"Definisci teatro"

ore 12.20

Esperienza laboratoriale

VENERDÌ 08 MAGGIO

ore 9.15

I.C. "Rocco - Cinquegrana" -
Sant'Arpino (CE)
D.S. Maria Debora Belardo
Fuori concorso

SPULCIANDO

Popoli in danza: un
girotondo di pace

ore 9.50

Liceo Classico e Musicale "Cirillo" -
Aversa (CE)
D.S. Luigi Izzo

TEATRO

Mi rivolto dunque siamo

ore 10.35

I.C. "Fieramosca - Martucci" - Capua
(CE)
D.S. Antonella Spadaccio

CORTO

Il Puro folle

ore 10.50

Il "Caleidoscopio", Laboratori di
Teatro vivo - Teatro "De Rosa" -
Frattamaggiore (NA)

CORTO

Colapesce, ovvero viaggio
a più voci nel profondo del
mar

ore 11.00

Liceo Classico e delle Scienze Umane
"F. Durante" - Frattamaggiore (NA)
D.S. Daniela Nappa

CORTO

I profili della gelosia

VENERDI 08 MAGGIO

ore 11.15

I.C. "Rocco - Cinquegrana" -
Sant'Arpino (CE)
D.S. Maria Debora Belardo
Fuori concorso

SPULCIANDO

Riunione di condominio
mondiale

Il coro dei RAINBOWS

ore 11.55

Esperienza laboratoriale

SABATO 09 MAGGIO

ore 9.30

Liceo Classico "Augusto" - Roma
D.S. Stefania Forcellini

TEATRO

Assassinio sull'Oriente
Express 2.0

ore 10.20

I. C. "M. Polo - Galilei - Don Bosco" -
Cardito (NA)
D.S. Vittoria Striato

CORTO

Tre strisce colorate

ore 10.25

Liceo Statale "E. Ainis" - Messina
D.S. Alessandro Minniti

TEATRO

Le Troiane

ore 11.15

I.C. "Romeo - Cammisa" - Sant'Antimo
D.S. Domenico Esposito

SPULCIANDO

Se il cuore avesse una
voce

ore 11.40

Liceo "Galilei - Vanoni" - Nardò (LE)
D.S. Emilia Fracella

TEATRO

Così è (se vi pare)

ore 12.25

Esperienza laboratoriale

DOMENICA 10 MAGGIO

ore 10.00

Cerimonia di premiazione e chiusura

Saluto Autorità

Presenza

On. SERGIO COSTA
Vicepresidente Camera dei
Deputati

Premiazione scuole



Un progetto per il futuro: la Giuria Atellana

Il giardino degli sguardi



La Giuria Atellana nasce come evoluzione di un'esperienza già consolidata: nelle precedenti edizioni, il percorso di formazione dello sguardo è stato affidato ed è stato svolto con cura e competenza dagli alunni dell'Istituto Rocco Cinquegrana di Sant'Arpino. Da quest'anno prende forma un primo, significativo passo di apertura al territorio: la giuria si amplia e coinvolge, insieme al Cinquegrana, anche l'Istituto De Amicis di Succivo, dando vita a un nucleo condiviso di studenti e docenti uniti dall'attenzione al teatro come strumento educativo. La Giuria Atellana non nasce con finalità competitive, ma come spazio di osservazione, confronto e restituzione: i ragazzi sono chiamati a esprimere sguardi, riflessioni e segnalazioni, sviluppando un pensiero critico sul teatro e sui linguaggi della scena. È l'avvio di un progetto destinato a crescere: nelle prossime edizioni, la Giuria Atellana diventerà sempre più un luogo di incontro tra le scuole del territorio, contribuendo alla costruzione di una rete viva di relazioni tra studenti, docenti e comunità.

Lo staff PulciNellaMente: un organismo vivo, una creatura collettiva

Una fiaba fatta di volti, mani, energie, passione, competenza



PulciNellaMente è un organismo vivo, una creatura collettiva che cresce grazie a incontri, ritorni e nuove energie. Non è un giardino chiuso, ma uno spazio aperto e biodiverso, dove storie e persone diverse convivono e si arricchiscono. Formatori, operatori culturali, attori, tecnici, docenti, musicisti e tutor lavorano insieme, portando ciascuno il proprio mondo. Questa è la forza di PulciNellaMente: non solo esperienza, ma educazione generativa; non solo spettacolo,

non solo spettacolo, ma percorso di vita. Quest'anno il giardino si allarga ancora: gli allievi e gli artisti del Teatro Burlesque di Caivano si uniscono a noi, non come ospiti ma come parte viva dell'evento. PulciNellaMente continua a essere un ponte tra passione e professione, un luogo dove si impara a stare insieme.

A tutti voi — visionari, sognatori, “pazzi per amore” — il nostro grazie più vero.



L'Istituto Comprensivo "Rocco - cav. Cinquegrana"

Sotto i riflettori di PulciNellaMente, un giardino di vita che accoglie arte, cinema e teatro



C'è una scuola che non attraversa semplicemente la rassegna, ma la vive tutto l'anno. È l'I.C. "Rocco - cav. Cinquegrana" di Sant'Arpino, che da anni intreccia il proprio percorso con quello di PulciNellaMente, distinguendosi per una scelta educativa coraggiosa: l'apertura al territorio attraverso arte e cultura non era ancora esperienza diffusa. Con la sua dirigente, Maria Debora Belardo, presenza autorevole e lungimirante e un corpo docente attento e appassionato, questo Istituto ha fatto dell'arte, del

teatro e della ricerca strumenti concreti di formazione, offrendo agli alunni occasioni autentiche di crescita, espressione e partecipazione. Qui la rassegna diventa esperienza quotidiana, laboratorio permanente, spazio educativo.

All'Istituto "Rocco-Cav. Cinquegrana" va il nostro riconoscimento più sentito: per la visione, per la continuità, per aver scelto da sempre di fare della cultura una forma concreta di educazione e futuro.



Elba e PulciNellaMente, una fruttuosa partnership che va avanti da decenni

La prestigiosa industria della famiglia Capasso anche per questa edizione si conferma sostenitore prezioso di PulciNellaMente

Quella fra PulciNellaMente e Elba - Industria imballaggi e logistica è molto più di una semplice collaborazione.

Si tratta, infatti, di una vera e propria mission sinergica che nasce dalla consapevolezza che solo camminando fianco a fianco, e sostenendosi a vicenda, le diverse realtà possono contribuire alla crescita del proprio territorio a 360 gradi.

Del resto, Ernesto Capasso, presidente e manager del gruppo Elba insieme ai due straordinari figli Elpidio e Giuseppe, non è solamente un imprenditore di successo.

E', infatti, un uomo che da decenni si è messo al servizio della propria comunità in diversi ruoli, amministratore, operatore culturale, manager d'impresa, per favorirne lo sviluppo nei diversi ambiti sociali.

Fortemente convinto della necessità di dialogo e collaborazione tra Imprese e Cultura in quanto insieme concorrono allo sviluppo socio, economico e culturale dei territori.

E da sempre riconoscendo la valenza del progetto PulciNellaMente concretamente lo sostiene attraverso la propria creatura più luminosa, la Elba Imballaggi, azienda leader nel comparto del packaging industriale, di cui è amministratore delegato Elpidio Capasso, giovane imprenditore di successo, con grandi qualità umane e rare capacità professionali. Grazie al suo impegno profondo e costante, si distingue sempre più tra gli imprenditori del nostro territorio.

La costante ricerca di eccellenza ha fatto sì che l'azienda diventasse punto di riferimento nel proprio segmento di mercato. Oggi, inoltre, Elba è partner dei più grandi gruppi industriali nazionali ed internazionali.

Dunque, anche per questa edizione, continua la virtuosa partnership fra PulciNellaMente e Elba costruendo insieme gesti di bellezza che sono semi di speranza per un futuro più a misura d'uomo.



Sponsor



Sponsor





atellanews

Si rinnova, anche in occasione della XXV edizione di PulciNellaMente, la partnership con Atellanews, la testata on line punto di riferimento dell'agro atellano e non solo. Una sinergia naturale e proficua che, nel corso di questi anni, ha visto una interconnessione proficua e continua nella realizzazione di eventi dall'alto profilo culturale e sociale.

Come sempre Atellanews seguirà con attenzione e nel dettaglio i diversi momenti della Rassegna Nazionale di Teatro Scuola offrendo ai propri lettori resoconti dettagliati dei vari appuntamenti in cartellone.

La redazione della testata giornalistica sarà in prima linea anche nella realizzazione di alcuni degli eventi in programma.

multisala
Cinema Lendi



Il Lendi di Sant'Arpino è la sede dov'è nata e si è sviluppata PulciNellaMente. L'imponente struttura è stata inaugurata nell'anno 1978. Fino alla sua trasformazione in multisala, è stato il cinema più capiente della Campania. Costruito sin dall'inizio per essere un cinema – teatro, la struttura, rinnovata nel corso del tempo, fra le altre cose organizza ed ospita convegni, sfilate di moda, saggi e conferenze. Un ringraziamento di cuore alla direzione e a tutto lo staff della Multisala – Cinema Lendi per la splendida collaborazione e l'infinita disponibilità.

XXVI PULCI NELLAMENTE

PulciNellaMente XXVI

Ideazione ed Organizzazione
Associazione IL COLIBRI
Partner Organizzativi
Comune di Sant'Arpino
Pro Loco di Sant'Arpino
Patrocini
Ministero Pubblica Istruzione
Ministero Beni Culturali
Regione Campania
Unicef Italia

Marketing
Francesco Iorio
Relazioni Istituzionali
Franco Buononato
Consulenza musicale
Lorenzo Fiorito
Segreteria
Maria Marroccella
Manuela Falco
Direttore di scena
Luigi Sorvillo
Responsabile scuole e sala
Federica Oliva
Video
Dino Di Sarno
Fotografie
Salvatore Della Rossa
Presentatori
Federica Oliva
Nico D'Agostino
Coordinamenti tecnici
Pasquale Marroccella
Addobbi
Luigi Agliarulo
Organizzazione
Nunzia Ceparano
Antonio D'Ambra
Rosaria D'Anna
Giuseppe Dell'Aversana
Giovanna D'Anna
Paola Guarriello
Mario Guida
Martina Maria Pia Iorio
Giusy Liguori
Franco Pezone
Aldo Pezzella
Michele Savoia
Enzo Vitale
Social
Maria Gabriella Daliento
Webmaster
Salvatore Caputo



Garante Etico
Nicola Graziano
Magistrato

Informazioni

Direzione Generale
Elpidio Iorio
3476261311
elpidioiorio@libero.it
Direzione Culturale
Carmela Barbato
3384821383
carmelabarbato@gmail.com
Direzione Artistica
Antonio Iavazzo
3384821383
info@antonioiavazzo.it

Ufficio Stampa
Francesco Paolo Legnante
3897875611
francescolegnante@libero.it

Idio Maria Francesco Urciuoli
3935364237
idiourciuoli@hotmail.it

Coordinamento e progetto
Umberto Guarino - mau.eu

Facebook
Pulcinellamente
Twitter
@PulciNellaMente
e-mail
rtspulcinellamente@libero.it
www.pulcinellamente.it



BCC TERRA DI LAVORO
S. VINCENZO DE' PAOLI
GRUPPO BCC ICCREA

CONSULTING & SERVICE S.R.L.
CENTRO ELABORAZIONE DATI CONTABILI
www.consultingeeservice.net

